

NOTIZIE DI PARTITO

Convocazione

Il Comitato direttivo della S. S. Napoletana e la Redazione della « Propaganda » restano improrogabilmente convocati per lunedì 1 giugno alle ore 13. Con raccomandazione di non mancare perché occorrerà discutere di argomenti urgenti e gravi.

Nel comizio di protesta per i fatti d'Insbruck indetto per oggi alle 14 dalla Sezione Repubblicana e dal comitato degli studenti parlerà, per la Sezione Socialista Napoletana, il prof. E. C. Longobardi.

L'opera dei nostri rappresentanti

Al Consiglio Comunale

La nomina del vice-comandante

Ieri il gruppo consiliare socialista, d'accordo con gli altri gruppi popolari, ha vinto una bella battaglia.

La Giunta proponeva a vice-comandante del corpo delle G. M. un nome che non aveva tutte le qualità richieste per quel posto, altri ne proponevano un altro sul cui conto si erano fatti addebiti abbastanza gravi. I nostri compagni, sorretti anche dal parere del consigliere d'Ayala, sostennero la necessità del concorso perché si fosse avuta a libertà di scelta fra tutti i cittadini che aspirano a quel posto.

E proponevano perciò di votare scheda bianca. La battaglia fu aspra ma prevalsero i concetti svolti dai nostri. L'esito della votazione fu il seguente: Bondi (proposto dalla Giunta) voti 28, d'Elia voti 4, schede bianche 32.

Nessuno fu proclamato eletto e quindi si dovrà bandire un pubblico concorso.

Di fronte all'esito della votazione la Giunta dichiarò di dover convocare la maggioranza per studiare quale dovrà essere la sua linea di condotta per le altre nomine.

Noi siamo lieti della votazione del Consiglio che ha mostrato come le grandi questioni di moralità si impongono anche alle discipline delle maggioranze e come sia necessario per la Giunta seguire quella linea di condotta che il corpo elettorale ha tracciato dopo la inchiesta Saredo.

E' imminente la pubblicazione del nuovo fascicolo della "Strada", Ne daremo nell'altro numero il sommario.

Noterelle scolastiche

Pro-Schola

Con tale denominazione gli insegnanti non hanno voluto dar vita ad uno dei tanti comitati che raccolgono per breve ora alcuni v. lenterosi in buona fede ed altri vanitosi per mostrare al pubblico un nome, un soprabito ed una sciarpa fiammante, un comitato che faccia parlare di sé nella cronaca mondana con l'unica teoria di blasoni e di gioielli per procurarsi il piacere d'un nuovo divertimento con la scusa di sollevare per un momento le sorti angosciose dei poveri; un comitato che monopolizzi il sentimento del popolo intorno ad una questione secondaria di politica interna od estera.

Gli insegnanti quando videro vana ogni sollecitazione al governo per darsi pensiero della loro sorte e della scuola, quando ricorsero all'indifferenza delle classi dirigenti per le scuole e per gli insegnanti dipendeva dalla disorganizzazione della classe e dall'incoscienza del popolo per un servizio pubblico così importante, quando spinti dalla maturità dei tempi e dall'esempio di altre classi sociali constatarono che tanto si vale per quanto un individuo, una classe si fanno valere, gli insegnanti smisero le vecchie abitudini della prostrazione innanzi ai potenti, ruppero l'antica tradizione del curvare la schiena innanzi al cipiglio delle autorità, abbandonarono come cose inutili e dannose i sistemi dei voti, delle suppliche, dei memoriali inefficaci e rinviarono la loro coscienza.

Infatti le forze sparse in organismi deboli si ricomposero e vanno ricomponendosi; e la somma di quelle deboli forze già impiescise il governo costretto ad occuparsi suo malgrado degli insegnanti, s'impone all'attenzione pubblica quale nuovo elemento della compagine sociale.

Il risveglio delle forze magistrali è un indice molto confortante dell'evoluta coscienza popolare e dà ben a sperare per la ricostruzione morale della coscienza dei cittadini.

Giacché come l'organizzazione operaia costituisce un grado superiore nella coscienza dei lavoratori, e, nel tempo stesso che migliora le condizioni individuali dei singoli operai, spinge l'industria a migliorarsi ed è il segreto propulsore delle migliori arti, nell'industria, nella scienza, così l'organizzazione magistrale che reclama per i singoli individui condizioni più umane di vita, sarà la molla che spingerà innanzi il miglioramento della scuola.

La Sezione Magistrale della Borsa del lavoro obbedendo alle ragioni della sua essenza che la fanno vivere nel popolo e per il popolo, seguendo l'esempio che da tante parti d'Italia le era stato già additato, indico ad un pubblico comizio Pro-Schola qui in Napoli, ha compiuto un altissimo dovere.

Qual è lo scopo che si prefigge la Sezione magistrale? Illuminare l'opinione pubblica.

Vi è un'opinione pubblica italiana intorno alla scuola? In tanto arrabattarsi di partiti, in tanta specificazione di programmi, quale il partito e quale il programma che determinano la funzione della Scuola?

Se si esce dai luoghi comuni di un programma così detto democratico, noi non troviamo tracce di una fisionomia propria della scuola in genere, della scuola primaria in ispecie. Forse, si trova un pensiero determinato a parole sopra una delle facce costituenti la questione scolastica: così si trova un accenno di laicizzazione della scuola, di abolizione dell'insegnamento religioso, di allungamento di tempo per l'istruzione obbligatoria, di integrazione con istituzioni sussidiarie della funzione socio-ascetica e via dicendo.

Ma sul complesso e nel contenuto di un programma scolastico, educativo ed istruttivo, vi sono idee chiare e precise in proposito nella mente dei governanti e negli uomini che stanno a capo dei partiti?

La confusione delle idee intorno alla scuola è proverbiale ed ogni uomo politico o non ha idee in proposito e rievoca casi, opinioni giovanili, ovvero ogni uomo politico ha un proprio piano ed una meta diversa dall'altro?

Anche il partito socialista al riguardo non ha idee proprie e le prende ad imprestito dai programmi sedicenti democratici.

Certo gran merito del partito socialista è quello dell'organizzazione operaia, della quale quella magistrale ne è un riflesso: ma l'organizzazione se è un'arma, non è il piano del combattimento. L'organizzazione se costituisce la condizione essenziale degli organismi in formazione, non è l'organismo vero e proprio coi suoi organi e le sue funzioni: anche il partito socialista intimo alla scuola ha bisogno di orientarsi, ha bisogno

di sottoporre la scuola nella sua esplicazione e nella sua finalità al crivello delle leggi del socialismo scientifico.

Non è quindi da meravigliarsi se il pubblico che forma i partiti e che ne sta fuori non sia sufficientemente illuminato nella questione scolastica.

Ecco il compito che si prefigge il Comizio di oggi. Non saranno le promesse degli oratori più o meno in vista, non sarà la presenza di uomini occupanti gli uffici più alti della Società, non sarà l'apparato correo grafico delle individualità più spiccate, non saranno le menzogne ufficiali che una volta di più corbelleranno gli insegnanti ed il popolo che daranno importanza al Comizio, ma sarà la massa lavoratrice che sentirà ed esaminerà nella coscienza vergine la scuola qual'è e quale dev'essere.

I rappresentanti delle organizzazioni operaie, la folla degli operai daranno la vera fisionomia al Comizio e saranno riformatori e vivificatori della vera scuola popolare.

I bisogni della scuola saranno espressi dai maestri; i bisogni del popolo che dalla scuola deve attingere i mezzi della propria redenzione, saranno manifestati dai lavoratori; i legislatori, le autorità, le classi dirigenti dalla espressione di questi bisogni sentiranno la necessità di por termine alle corbellature e di provvedere in modo urgente e definitivo.

VARIE

Il Comizio Pro-Schola — Interverranno al Comizio gli on. Bianchi, Pansini, Rispoli, i consiglieri comunali Semmola, Iappelli, Del Pozzo, Salvi, Sandulli, Lucci, Luongo, Pedrini, Botta, Guarino, Cafaro, l'avv. Geremica, l'avv. Presutti, signori Carrese e Criscuolo per la Sezione Magistrale di Castellammare di Stabia, l'avv. Almerico Armani per l'Unione Radicale, il prof. Nitti ecc.

Si attendono gli on. Credaro, Cabrini e Arlotta. Hanno aderito per ora gli on. Cicetti, Bossi, Varazzani, la Sezione Socialista, il prof. Alessandri per l'Un'one degli insegnanti delle scuole medie, il prof. Gamboni, l'ispettore socio-ascetico Peppolano, l'Associazione Magistrale Frentana, la Società Magistrale di Pesaro-Urbino, la « Voce dei Maestri » il professore Cesarano, la Federazione Magistrale Toscana, il professore Arcella, l'Associazione Circondariale di Matera la Sezione Magistrale di Salerno, il consigliere Leone, il prof. Cammisia, la Sezione di Fucecchio, il Gruppo Magistrale di Canturino, la Sezione di Corleone, la Sezione Magistrale di Andria, la Sezione di Villa S. Giovanni, l'Associazione degli insegnanti di Napoli, l'ispettore scolastico De Leo, l'Avanguardia Socialista.

Scuole tecniche municipali — La Giunta, su relazione del prof. Agresti, ha deliberato di proporre al Consiglio la nomina dei professori Alfredo Bottazzi e Luigi Maresco ai due posti di direttore nelle scuole tecniche municipali Francesco De Sanctis e Francesco Craxiolo. La proposta della Giunta corrisponde a quella fatta dalla Commissione esamiatricice, composta dal professor Dal Re e dai presidi Armani ed Eugenio.

Leggete

L'Avanti!

diretto da Enrico Ferri

NAPOLI

Borsa del Lavoro

Ufficio Centrale

Mercoledì pross. 3 corr. riunione dell'Ufficio Centrale. Si fa viva preghiera ai delegati di non mancare.

Lo Sciopero di Torre del Greco

I cavatori di pietra della ditta Rubello, in numero di oltre 500, restano mirabilmente nello sciopero.

Essi, benché nuovi all'organizzazione stanno dando un bell'esempio di disciplina e solidarietà e con energia si oppongono alle pazzie pretese della ditta che vuol mettere fuori una ventina di lavoratori che egli ritiene essere caporioni.

Inutile dire che anche questa volta le autorità mettono magnificamente in pratica le teorie liberali spifferare da Giolitti alla Camera, combattendo ferocemente forti lavoratori, provocando e minacciando. Dato questo stato di cose, la Borsa del Lavoro, che ha inviò sopra luogo il suo segretario, si trova nell'impossibilità di iniziare trattative di composizione fino a quando non cessino le violenze e si crei un ambiente nel quale sia possibile la discussione a dare una prova di quanto si commette a danno dei lavoratori riproduciamo la lettera che il segretario della Borsa del Lavoro ha inviato ai giornali:

Spett.mo signor Direttore

E' bene che il pubblico sappia quanto sia falso il concetto di ritenere l'arma dei carabinieri più educata e meno bestiale del corpo degli agenti di polizia.

Quello che la benemerita lasciata libera a se stessa sta commettendo a Torre del Greco supera ogni immaginazione.

L'arma si è messa a completa disposizione della ditta Rubello, ne esegue ciecamente gli ordini e, nella sua fenomenale ignoranza, pretende di reprimere lo sciopero.

L'altro giorno, i militi, forse eccitati dal lungo comodo di biracche nella direzione della cava, pretendevano che una diecina di operai avventizi transitarono per i fondi di privati cittadini ed alla logica opposizione risposero percuotendo ed arrestando in massa quelli che volevano tutelare la loro proprietà.

Alcune povere contadine che cercavano di convincere questi avventizi a non tradire i compagni furono investite, ferite e trascinare in carcere.

Ed a dimostrare ancor più lo stato di asservimento dell'arma tenemerita alla ditta Rubello basta questo: fu arrestato il presidente della lega degli operai solo perché il direttore lo riteneva istigatore. E si dovette al buon senso del locale delegato se fu rilasciato subito.

Ancora: gli integerrimi militi girano per le case degli scioperanti intimando e minacciando perché ritornino subito al lavoro.

E' in questo modo che si provvede all'ordine pubblico? Perché tutto questo zelo per i signori proprii tarii?

Non esiste alcuna autorità che possa richiamare al dovere questo potere insindacabile dalle pose di padreterno?

Gli animi a Torre del Greco sono abbastanza eccitati e se non si cambia sistema c'è da attendere altro. Noi faremo l'impossibile per evitar guai, chi lo può faccia altrettanto.

Gradisca tanti sentiti ringraziamenti.

Eugenio Guarino

Leggiate

Leggiate — Il Comitato Esecutivo della Lega Tramvieri è convocato per Martedì 2 giugno, per discutersi intorno alla Casa di Soccorso.

Nessuno manchi. Il Consiglio della Lega mette in guardia i tramvieri del Deposito Torretta, che chi non è incaricato da esso

di riscuotere le quote quindicinali, li truffa di essi non hanno a pretendere niente in caso di bisogno perché così si rendono morosi.

E' ciò perché uno che vuol essere **Capo Manovratore**. Vuol riscuotere lui senza ordine di nessuno.

I tramvieri esigono nell'atto del pagamento la ricevuta della lega.

Comizio pro-Schola

Le associazioni operaie iscritte alla **Borsa del Lavoro** interverranno oggi, con le loro bandiere, al Comizio pro-Schola che avrà luogo alle ore 13 nel Salone di Tarsia.

I lavoratori del Libro

Per oggi alle ore 4 ant. nella sede della Borsa del Lavoro, è indetta un'assemblea generale dei Lavoratori del Libro. A tal uopo il Comitato Esecutivo della Federazione ha rivolto a tutti i soci un vibrato invito ad intervenire a questa riunione in cui dovranno fissarsi importanti deliberazioni a tutela dei comuni interessi che sono minacciati di una nuova offesa.

L'appello rivolto dal Comitato direttivo della Federazione del Libro agli operai del Cartonnage o ha dato buoni frutti. Le iscrizioni procedono in modo lusinghiero e c'è da augurarsi che una nuova organizzazione, con intenti diversi da quelli che animano le precedenti associazioni, sorga anche nella nostra città.

I lavoratori di Napoli ormai sanno che soltanto dalla loro coscienza solidarietà possono sperare i miglioramenti da tanto tempo invocati. E debbono mettersi in guardia da coloro che cercano di deviarne le energie, sospingendoli verso una certa lega cattolica, che con un'ostinazione preterna mira a secondare i fini dei padroni. I lavoratori di Napoli lo sappiano: la lega di resistenza, istituita da loro e per loro, senza l'intervento degli infidi protettori dell'ultima ora, è la sola che può garantire i loro diritti e i loro interessi.

Leggiate

Domani lunedì 1 giugno è convocata l'assemblea dei vetrai alla Borsa del Lavoro alle ore 7 3/4 per discutere lo Statuto della Federazione di Milano, e affari urgenti della classe.

Si prega di non mancare.

Leggiate

La Lega dei lavoratori parrucchieri nella elezione delle cariche sociali eleggiva a componenti il comitato esecutivo; Russo Francesco, Amore Giovanni, Esposito Teodoro, Puglia Giovanni, Raimondi Costantino, Andrea Cantore, Metichcechia Geremia, Onofrio Arturo, Ciardi Gennaro. Delegati alla Borsa: Ippolito Pasquale, Riccio Giovanni, Cafagna Vincenzo.

Tutti gli eletti sono convocati per giovedì 28 corr.

Leggiate

Sono pregati tutti i soci d'intervenire domenica 31 maggio alle ore undici per discutere riguardo ai rappresentanti da mandare al Congresso Ceramico di Sesto Fiorentino.

Si prega di non mancare.

Leggiate

I soci tutti sono convocati in assemblea generale la sera di martedì 2 giugno 1903 alle ore 7 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della commissione di Propaganda,
2. » di cassa,
3. » per la Confederazione,
4. Elezione delle nuove cariche.

Sono vivamente pregati tutti i compagni a non mancare.

Nelle R. Poste

Il farmacista Luigi Caparotta ci riferisce che una sua lettera raccomandata, contenente documenti interessanti, gli venne consegnata dieci giorni dopo da che era arrivati nell'ufficio postale e, malgrado egli fosse andato ogni giorno a domandare allo sportello della disribuzione. Tale ritardo naturalmente arrecò seri disturbi al disbrigo degli affari del nostro amico. Chi è il responsabile?

E se ciò accade per le raccomandate di cui gli impiegati debbono rispondere, che avviene delle lettere e delle cartoline?

Al direttore la risposta.

Per la deliberazione del gruppo parlamentare socialista

L'Assemblea dell'Avanguardia socialista: plaude all'opera lodevolissima di pacificazione di Enrico Ferri, che ha dato all'Avanti! l'indirizzo rispondente alle esigenze del Partito.

e mentre protesta contro l'opera del gruppo parlamentare che, per debole spirito di personalità, non ha voluto rendersi solido con Ferri, incoraggia questi a proseguire la valorosa campagna iniziata nell'Avanti! e nella Camera contro i ministri ladri e contro i divoratori di milioni.

Elezioni per la Giunta Superiore di Belle Arti

Oggi gli artisti di tutta Italia dovranno eleggere tre membri per la Giunta Superiore di Belle Arti presso il Ministero della P. I. in sostituzione di Nicola Breglia, architetto — Davide Casandra, scultore — Arturo Taldi, pittore.

Tra gli artisti napoletani ferve la lotta per la riuscita dei loro candidati.

Prof. ACHILLE D'ORSI, scultore — presidente del nostro I. di B. A.

TEOFILO PATINI, pittore. ANTONIO CURRI, architetto. I nostri auguri per la loro vittoria.

Circolo Pasquale Guarino

Nel numero scorso per errore fu scritto che la Commissione si riuniva lunedì, mentre doveva dire domenica alle ore 6 del pomeriggio.

Sono quindi pregati tutti coloro che han fatto domanda di trovarsi quest'oggi alle 6 nei locali del circolo in Via Sarmatino N. 100

Avanguardia Socialista

Tutti i soci sono invitati a trovarsi stamattina alle ore 11 nei locali dell'associazione, Via Nilo 34, per recarsi col Vessillo al comizio « Pro-Schola ».

Nella Stazione di Casalnuovo

Ci si differisce che nelle sale della stazione di Casalnuovo non ci accendono, la sera, i lumi. Ci auguriamo che coloro ai quali spetta di provvedere, lo facciano senz'altro.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Ponticelli (Iperborea) — La tornata consiliare di martedì scorso riuscì memorabile. Erano all'ordine del giorno proposte di aggravii, per raggiungere il pareggio del bilancio.

L'opposizione incominciò col fare osservare come il nuovo prestito chiesto di lire 118.000 sia superiore all'effettivo bisogno, per cui basterebbero lire 120.000. I se e i ma dell'ambigua risposta fecero solamente intendere, che, via, era superfluo dare delle spiegazioni su l'uso che si sarebbe fatto di sei mila misere lirette!

Circa i nuovi aggravii, i consiglieri Damiani e Perillo proposero che si dovessero prima apportare delle economie su tutto, compito non difficile — o le cifre parlano chiaro, più che le spudorate smentite — eliminare certe spese, ridurre altre, le quali, con buona pace dell'onesto cavaliere, pare che ci stiano apposta per assicurare il bottino. La relazione del consigliere Damiani, sul bilancio del 1902, mette bene le cose a posto, su questo riguardo.

Alla proposta di economie e di più retta amministrazione del denaro dei cittadini, il sindaco, col suo solito sogghigno, che gli par stampato sulla bocca, rispose, che egli era, invece, del parere di nulla mutare e di mantenere tutte le imposte, già in corso, aggiungendovi la tassa di famiglia.

Ah, birbone di un cavaliere!... ma voi provate, dunque, gusto ad affamare il popolo? Ciò non ci sorprende, e, se lo rileviamo tuttora, è perché desideriamo che il popolo constati, ancora una volta, che siete... quel che siete.

Dopo sentito il parere del sindaco, che per la maggior oranza significa comando, i quattro consiglieri di opposizione, protestando vivacemente contro la protezione del sindaco, e contro la ignavia della maggioranza-marionette, abbandonarono l'aula, tra le acclamazioni dei pochi operai, che a stento erano riusciti ad entrare, poiché un delegato prepotentemente impedì al pubblico di accedere nella sala consiliare. Rimasti soli — e ne sospiravano il momento — la volontà del sindaco ricevette sanzione legale, per il vile consenso dei suoi compar.

La IV Sezione del Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso contro la deliberazione prefettizia, che aveva negato il nulla-osta all'opposizione di una lapide, a spese del comune, in onore del sindaco. Ih! che spilorceri! Bisogna proprio convenire che quei signori ignorino gli alti meriti e le popolari doti del cavaliere?

Il consigliere di opposizione Perillo, che, in un'altra tumultuosa seduta, diede una meritata lezione di galateo ad un altro delegato, che nel a sala faceva il Rodomonte ed il provocatore, mercedi « tteone sentenza di assoluzione, per il reato di oltraggio, in cui era stato imputato. Insomma, il sindaco, in questa settimana, ha masticato amaro più di una vita...

Oggi il collegio di San Lorenzo pare che riconfermerà le sue tradizioni elleniche eleggendo a deputato il retroattivo Amerigo De Gennaro Ferrigui.

TEATRI E CONCERTI

L'ondina, commedia di Marco Praga

al Sannazaro

Il Signor Carlo Benetti, mediocrissimo e ricco giovane ha sposato la ballerina Maria, che ha ricato a lui una verginità salvata per miracolo e non ostante l'esteriore leggerezza del costume e dei costumi, il desiderio vivo e la ferrea volontà di essere una moglie buona e un'ottima madre.

Ma Carlo, che si è rifugiato in un villaggio della Brianza con la Maria e i genitori di lei (due comici-simili tipi!), non ha, come si dice, il coraggio della situazione e teme il ridicolo: un amico, Luciano Varasi, cerca invano di metter pace e di spiegare all'uno e agli altri, cioè alla moglie e ai suoceri, lo stato delle cose e di suggerire i possibili rimedi.

Al secondo atto siamo a Milano, dove Carlo passa l'inverno con la moglie e dove gli antichi amici d'ambidue insidiano invano all'onore della bella e fiorente Signora Maria. A questa saldezza dell'onestà della moglie Carlo, nella miseria dell'animo suo, non crede e di qui gelosia, furore e percosse.

Al terzo atto, Maria ha lasciato il tetto maritale divenutole insopportabile e ricompare in una scuola di ballo, donde tornerà ad uscire, rinnovellata Ondina, verso nuovi trionfi. Sopravviene il *deus ex machina* Luciano che, dopo una scena di delirio, riconduce via verso il marito e il perdono, la povera donna spostata.

Il quarto atto s'apre su la scena del primo, nella villa in Brianza. Carlo è malato e tra le solite querimonie ipocondriache va lentamente verso la morte. Maria si sacrificherà ancora per poco: dopo la liberazione, la vita risplenderà ancora per lei, nella luce d'un amore nuovo, degno, grandissimo: da Luciano il quale sino ad ora ha taciuto, ella provoca una confessione e una promessa. E Luciano saprà amare e farsi amare: con animo superiore e generoso.

Questa nuova commedia di Marco Praga ebbe l'altro sera un caldo successo d'applausi e di chiamate, di cui l'autore e noi tutti, che amiamo con lui e per lui l'arte italiana e ser.a, dobbiamo essere lieti.

I primi due atti sono degni d'un capolavoro; anche l'ultima scena dello schiaffo, che pur ti il pudore artistico di qualche macrocefalo delle poltrone, piacque per il suo realismo vigoroso e spr giudicato. Ciò che parve debole nell'insieme, non ostante l'ultima scena fortissima, fu il terzo atto, e nel quarto io avrei desiderata un'onda più larga e più rimpida di poesia, dal momento che né Maria né Luciano son tipi da poter dire ciò che dicono, col tono d'un'affermazione nuova e coraggiosa di umanità che si ribella non solo ai pregiudizii, ma anche al dolore.

Ad ogni modo *L' Ondina* è una bella commedia: bella perché in essa il Praga ha sup rate difficoltà enormi con la creazione di tipi quasi tutti mediocerrimi, ondeggianti fra il bene e il male, senza grandi amori e grandi odii, trasportati via via nella vita come i fucelli su le pigre acque d'un fosso. Quel marito, neurastenico materialmente e spiritualmente, è una creazione superba!

Il pubblico napoletano è stato lieto di riveder Marco Praga in teatro: lieto, prima perché il Praga è un drammaturgo di primo ordine, e poi anche perché l'arte nazionale dev'essere molto grata a lui per tutto quanto ha fatto e fa in suo vantaggio come presidente della Società degli Autori.

La compagnia Talli-Gramatica Calabresi che anche dell'*Ondina* è stata un'ottima esecutrice, chiude stasera, col *Genero del signor Poirier*, il corso delle sue rappresentazioni. Lei quasi riuscirono degne in tutto degli artisti valorosissimi e del pubblico che li applaudì accorrendo sempre numeroso al Sannazaro.

g. f. d.

ADMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

Società Anonima Cooperativa Tipografica